

Fasino di Mercato, Gaspare Schiatta, Gerardo di Martino, Gerardo Anguila, Goffredo Cencimi, Giovanni Talenti, Giovanni Captani, Giovanni Novellucci, Giovanni di Pietro speciale, Iacopo Datucci, Iacopo Antelmini, Lotto di Pagano, Lando e Giovanni Testa, Luigi Tadolini, Matteo Mattafelloni, Michele Lommori, Nicolò di Onesto, Nicolò di Gregorio, Nicolò di Piermartino, Nicolò Cinachi, Prospero di ser Conforto, Piero Iunctori, Piero Rissici, Piero Bulla, Piero Bertini, Rainieri Malizardi, Pellegrino di ser Iacopo, Stefano Spada, Stefano di Iacopo da Camaggiore, il signor Tomaso da Ghivizzano, mastro Antonio di Silico, Arrighino Arrighi, Andrea Nuccori speciale, Geo Bent, Gaspare Ugolinelli, Ghimino di Manfredo, Guiduccio di Bacciamèo fabbro, Gambino di Folco, Iacopo de' Viviani, Giovanni di Bernardino, Iacopo di Como, Iacopo di Turco, Giusto di Ricciardo, Lazzaro di Francesco de' Guinigi, Manfredo di Frammo, Michele Moriconi, Nicolò de' Guinigi, Nicolò di Arlotto, Nicolò di Migliore Guiducci, Pietro Tegrini, Turco Paolo e Pietro Balbani, Piero di ser Ciono, Piero di Filippo da Signa, Paolino di Salomone, Simone di mastro Gerardo, ed Urbano di Nicolò di ser Pagano, nominano Nicolò del fu Ceccorino del Poggio procuratore del mentovato comune per ratificare la nomina fatta nel n. 97 ed il trattato n. 88 (v. n. 92 e 106).

Fatto nella sala dei consigli del palazzo degli anziani di Lucca. — Testimoni: Pietro di Giovanni e Taisso di Puccinello banditori comunali e Francesco di Mino da Siena portiere della Signoria: — Domenico di Totto Turignoli notaio dichiara autentica la copia tratta dai rogiti di Antonio Cristofori del fu Vanni da Cortona not. imp. e cancelliere del comune di Lucca.

92. — 1398, ind. VI, Marzo 30. — c. 60 t.^o — Nicolò marchese d'Este, col l'intervento di Iacopo de' Girardini da Firenze podestà a Ferrara e di Pasio dei Sabbadini da Bologna giudice, vicario ed assessore d'esso podestà, rappresentanti il comune di Ferrara, ratifica il n. 88 (v. n. 95).

Fatto ed atti come al n. 82. — Testimoni: alcuni nominati nel n. 82, più Matteo de' Mazoni e Delaito da Rovigo fattori generali del marchese, abitanti a Ferrara.

93. — 1398, ind. VI, Aprile 1. — c. 42. — Benedetto Soranzo procuratore di San Marco, Alvise Morosini, Carlo Zeno, Ramberto Querini e Tomaso Mocenigo commissari veneti, Guido di Tomaso Neri Lippi pel comune di Firenze, Giovanni de' Lapi per quello di Bologna, Antonio da S. Giorgio pel marchese di Este, e Galeazzo de' Buzoni pel signore di Mantova, rappresentanti la lega, e Pietro del fu Luchino de' Savi procuratore di Corrado Brunsberg tedesco (procura in atti di Gian Iacopo Maroni notaio di Bologna) pattuiscono le condizioni alle quali il detto Corrado si obbliga di stare colla sua compagnia di 400 lance a disposizione della veneta Signoria fino a tutto Maggio fuori dei territori dei collegati e loro aderenti, verso il compenso di 4000 fiorini. La lega resta in facoltà di adoperarlo in guerra a patti che si stabiliscono.

Fatto come il n. 90. — Testimoni: il nob. Antonio di Alessandro degli Obizzi da Lucca, Giovanni Oltedi notaio duc., Giovanni di Fanuccio da Venezia, Giovanni